

Felino Incontro con gli esperti alla primaria Montalcini

Dialogo e fiducia figli-genitori per non «cadere nella rete»

» **Felino** La scuola primaria Rita Levi Montalcini ha ospitato un incontro dal titolo «Non cadiamo nella rete» su un tema molto attuale. Si è accennato a parole utilizzate praticamente ogni giorno nei telegiornali, parole come cyberbullismo, diffamazione, revenge porn. L'incontro è stato promosso dal Centro per le famiglie distretto sud-est, in collaborazione con il comune di Felino, l'istituto comprensivo Malaguzzi di Felino e la Camera penale di Parma. Ad introdurre l'iniziativa l'assessore Chiara Militerno, che ha parlato di «occasione per approfondire, insieme agli avvocati della Camera penale di Parma, gli strumenti di tutela legale dando risposte concrete alle problematiche che coinvolgono sempre più spesso i nostri giovani». Dopo il saluto di Paola Bernazzoli, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo, la parola è passata a Cecilia Schettino e Valentina Tuccari, avvocati della Camera penale. Il compito di moderare l'incontro è stato affidato a Federico Manfredi, responsabile area minori e famiglie dell'Azienda pedemontana sociale. «Molti genitori si chiedono come possono fare nel rapporto con i figli quando questi iniziano ad utilizzare il cellulare - hanno spiegato le



Dal cyberbullismo al «revenge porn»

Incontro per allertare il pubblico sui rischi della rete web.

avvocate -, la prevenzione parte dal confronto e dal dialogo con i propri figli, è necessario fare rete tra sociale, scuola e forze dell'ordine. In passato il conflitto generazionale si sviluppava con gli stessi strumenti, oggi il conflitto deve misurarsi con la presenza del cellulare, sempre più presente nella vita dei nostri figli. Per iniziare a superare i problemi - hanno proseguito - è necessario instaurare un dialogo con i figli, ai quali, soprattutto dopo il Covid, è venuto a mancare il rapporto diretto, faccia a faccia, con i compagni di classe. E' indispensabile a questo punto che il genitore abbia piena fiducia nella scuola e nei professori».

Schettino e Tuccari hanno quin-

di elencato una serie di reati oggi molto frequenti, quali stalking, diffusione di materiale pedo-pornografico, sostituzione di persona, ai quali vanno aggiunti i reati di rapina (sottrarre ad un compagno il cellulare) ed estorsione (chiedere soldi al compagno se vuole riavere il proprio cellulare).

Il maresciallo Dino Romano, comandante della stazione dei Carabinieri di Sala Baganza, sempre presente sul territorio, ha invitato i genitori «a controllare i propri figli e se necessario il cellulare - ha detto - instaurando un dialogo per evitare che i ragazzi possano compiere atti illegali».

Massimo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA